



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<b>Direzione:</b> BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO  <b>Area:</b> PARI OPPORTUNITA'		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  Misure e interventi per contrastare la violenza contro le donne. Programmazione delle risorse stanziare ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, art. 7, commi 60 e 61, per gli interventi di recupero, trasformazione o acquisizione di immobili da destinare alle strutture antiviolenza di cui all'articolo 4 della l.r. 4/2014			
_____ (LOPES MARIA ANNINA) _____ (LOPES MARIA ANNINA) _____ (A. GALLUZZO) _____ (M. MARAFINI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	TURISMO E PARI OPPORTUNITA'  <div style="text-align: right;">                     _____ (Pugliese Giovanna)                      L'ASSESSORE                 </div>		
<b>DI CONCERTO</b>	_____ IL DIRETTORE		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio  _____	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 14/12/2020 prot. 1065</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

OGGETTO: Misure e interventi per contrastare la violenza contro le donne. Programmazione delle risorse stanziare ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, art. 7, commi 60 e 61, per gli interventi di recupero, trasformazione o acquisizione di immobili da destinare alle strutture antiviolenza di cui all'articolo 4 della l.r. 4/2014.

## **LA GIUNTA REGIONALE**

### **su proposta dell'Assessora Turismo e Pari Opportunità**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 209 del 7/05/2018 e n. 273 del 5/06/2018, con le quali è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, al Dott. Marco Marafini;

VISTO il Regolamento 29 settembre 2020, n. 23 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale). Disposizioni transitorie", approvato con deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 662;

VISTO in particolare che l'art. 46 del suddetto Regolamento, comma 1, lettera c), dispone quanto segue: «l'Area Pari opportunità della struttura del Segretario generale è incardinata presso la Direzione regionale bilancio, governo societario, demanio e patrimonio»;

VISTA la Determinazione del 2 ottobre 2020, n. G11335 recante "presa d'atto dell'art. 46, comma 1, lettera a) e c) del regolamento regionale 29 settembre 2020, n. 23; con la quale tra l'altro viene istituita con decorrenza immediata l'Area Pari opportunità nell'ambito della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio;

VISTA la determinazione dirigenziale del 15 ottobre 2020, n. G 11956 con la quale si è proceduto alla novazione del contratto reg. cron. n. 22181 del 2 gennaio 2019, della

dott.ssa Arcangela Galluzzo concernente: "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Pari opportunità" del Segretario generale a dirigente dell'Area "Pari Opportunità" della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio";

VISTA la legge regionale n. 4 del 19 marzo 2014, recante "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna" ed in particolare l'art. 4 recante misure per il potenziamento della rete di strutture anti violenza;

VISTO il decreto legislativo. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, concernente: "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 68 che provvede all'assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'art. 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli art. 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell’art. 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell’art. 29 del r.r. n. 2672017;

VISTA la circolare del Segretario generale della Giunta regionale del 27 febbraio 2020, prot. n. 176291, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022;

VISTA la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l’11 maggio 2011 e ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, nella quale si riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, è una grave violazione dei diritti umani, dell’integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” ed in particolare l’articolo 33, comma 2 (come modificato con legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17), lettera *u-bis*), nel quale si stabilisce che la Regione “promuove iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, programma la rete degli interventi, realizza, finanzia e coordina i servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato e i comuni, in conformità alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4”;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 sopra menzionata, che all’art.7, comma 60, dispone quanto segue:” Al fine di consolidare e promuovere le misure di contrasto alla violenza contro le donne, nonché di garantire la continuità dei servizi di presa in carico delle vittime di violenza, la Regione realizza interventi per il recupero, la trasformazione o l’ acquisizione di immobili da destinare alle strutture antiviolenza di cui all’articolo 4 della legge regionale 19 marzo 2014, n. 4” (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna)”;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, sopra menzionata, che all’art. 7, comma 61, dispone quanto segue: “Agli oneri derivanti dal comma 60, si provvede mediante l’istituzione nel programma 04 della missione 12, titolo 2, della voce di spesa denominata “Spese in conto capitale per il recupero, la trasformazione o l’acquisizione di immobili da destinare alle strutture antiviolenza di cui all’articolo 4 della l.r. 4/2014”, la cui autorizzazione di spesa, pari ad euro 1.200.000,00 per ciascuna annualità 2020 e 2021, è derivante dalla corrispondente riduzione delle

risorse iscritte nel fondo speciale di cui al programma 03 “Altri fondi” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, titolo 2”;

PRESO ATTO che l’importo di spesa pari a euro 1.200.000 per ciascuna annualità 2020 e 2021, è stato allocato sul capitolo H42533, denominato “Spese in conto capitale per il recupero, la trasformazione o l’acquisizione di immobili da destinare alle strutture antiviolenza di cui all’articolo 4 della l.r. – art. 7, cc 60-61, l.r. n. 28/2019” ed iscritto nel programma 04- missione 12 – piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.02.01.09;

CONSIDERATO che l’Amministrazione regionale intende celebrare la memoria di Donatella Colasanti, quale simbolo delle donne vittime di violenza e ispiratrice della legge che definisce lo stupro quale reato contro la persona e non contro la morale;

PRESO ATTO della nota del Comune di Sezze, acquisita agli atti il 7 dicembre 2020, protocollo n. 10459, con la quale si chiede all’Amministrazione regionale un contributo a fondo perduto per acquistare un piccolo immobile da destinare ad un Centro antiviolenza in memoria della concittadina Donatella Colasanti vittima di violenza;

CONSIDERATO inoltre che sul territorio del Comune di Roma, in via Lucio Sestio n. 10 è presente un immobile di proprietà dell’ATAC, dove dall’anno 2008 è attivo un Centro antiviolenza e una Casa rifugio e un Casa di Semiautonomia per le donne in fuoriuscita dalla violenza;

TENUTO CONTO che l’immobile sito nel Comune di Roma, in via Lucio Sestio n. 10 sopra indicato rientra tra i beni non strumentali di ATAC oggetto del programma di liquidazione di cui al concordato preventivo n. 89 del 2017;

VISTA la nota prot. n. 0056417 del 21 gennaio 2020 con la quale la Regione Lazio, ha manifestato la volontà di procedere all’acquisto dell’immobile sito in Roma, Via Lucio Sestio n. 10, di proprietà di ATAC Spa e oggetto di procedura di concordato preventivo n. 89 del 2017;

TENUTO CONTO che il suddetto immobile è stato oggetto di una procedura competitiva, avviata in data 31 gennaio 2020 con la pubblicazione di un avviso di vendita, al prezzo base di euro 2.600.000,00 per la quale, alla data fissata, non è stata presentata alcuna offerta;

VISTA la l.r. n. 28/2019 (Legge di stabilità regionale per l’anno 2020) sopra citata che, all’art. 7, comma 60, prevede la possibilità per l’Amministrazione regionale di acquisire, nel proprio patrimonio, immobili da destinare al potenziamento della rete dei centri antiviolenza di cui all’art. 4 della legge regionale n. 4/2014;

VISTA la perizia tecnico estimativa redatta dalla Direzione competente in materia, che stima il valore di mercato dell'immobile sito in Via Lucio Sestio, 10 di proprietà di ATAC Spa in euro 2.082.000,00 libero da pesi e da vicoli di qualsiasi natura, ed in euro 1.457.000,00 suscettibile di un'ulteriore alea estimale del 10%, considerandone l'occupazione senza titolo del centro di accoglienza abitativa e sociale "Casa delle donne Lucha y Siesta";

PRESO ATTO della situazione di disagio a cui sono esposti le donne e i minori ospitati presso l'immobile dell'Associazione Lucha y Siesta a causa dell'annunciata interruzione delle utenze attive;

CONSIDERATO che la Casa delle Donne Lucha y Siesta è un luogo materiale e simbolico di percorsi di autodeterminazione delle donne contro ogni discriminazione di genere. Un progetto sociale innovativo, che promuove nuove forme di welfare, un progetto che comprende Casa rifugio, Casa di Semiautonomia e Centro antiviolenza, che da più di undici anni fornisce informazione, orientamento, ascolto e accoglienza alle donne che ne hanno necessità; la Casa delle donne Lucha y Siesta è anche uno spazio di socialità, condivisione di esperienze e competenze che si manifestano attraverso una ricca tessitura di attività culturali e laboratoriali;

CONSIDERATA la necessità di garantire la continuità dei servizi, al fine di evitare l'interruzione del progetto di accoglienza promosso nella Casa delle Donne Lucha y Siesta, basato sulla presa in carico delle donne e dei suoi figli minori, con lo scopo di tutelare la incolumità e di seguire un percorso psicologico e legale di fuoriuscita dalla violenza subita;

RITENUTO per tutto quanto sopra rappresentato, di autorizzare la Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio a presentare un'offerta cauzionata per l'acquisto dell'immobile sito in Roma, via Lucio Sestio, n. 10, di proprietà di ATAC, oggetto di procedura di concordato preventivo n. 89 del 2017, fino al limite di spesa di €1.457.000,00 al fine di dare continuità ai servizi presenti per garantire l'incolumità delle donne vittime di violenza;

CONSIDERATO che alla spesa per gli interventi come sopra indicati, pari ad euro 40.000,00, in riferimento all'assegnazione di un contributo nei confronti del Comune di Sezze per l'acquisto di un piccolo immobile ubicato nel medesimo Comune, da destinare ad un Centro antiviolenza in memoria della concittadina Donatella Colasanti vittima di violenza, e ad euro 1.457.000,00, in riferimento all'acquisto dell'immobile sito in Roma, via Lucio Sestio, n. 10, di proprietà di ATAC Spa e oggetto di procedura di concordato preventivo n. 89 del 2017, per dare continuità ai servizi presenti per garantire l'incolumità delle donne vittime di violenza, si provvede a valere sulle risorse iscritte, per gli anni 2020 e 2021, nell'ambito del capitolo di

spesa H42533, di cui al programma 04 della missione 12, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.02.01.09, come di seguito specificato:

- a) in riferimento all'acquisto dell'immobile sito in Roma, via Lucio Sestio, n. 10, per euro 1.200.000,00 per l'anno 2020 e per euro 257.000,00 per l'anno 2021;
- b) in riferimento all'assegnazione nei confronti del Comune di Sezze, per euro 40.000,00 per l'anno 2021;

## D E L I B E R A

per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente:

1. di assegnare un contributo di euro 40.000,00 al Comune di Sezze per l'acquisto di un piccolo immobile ubicato nel medesimo Comune, da destinare ad un Centro antiviolenza in memoria della concittadina Donatella Colasanti vittima di violenza.
2. di autorizzare la Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio a presentare un'offerta cauzionata per l'acquisto dell'immobile sito in Roma, via Lucio Sestio, n. 10, di proprietà di ATAC Spa, oggetto di procedura di concordato preventivo n. 89 del 2017, fino al limite di spesa di €1.457.000,00, al fine di dare continuità ai servizi presenti per garantire l'incolumità delle donne vittime di violenza;
3. di provvedere alla copertura finanziaria degli interventi come sopra indicati a valere sulle risorse iscritte, per gli anni 2020 e 2021, nell'ambito del capitolo di spesa H42533, di cui al programma 04 della missione 12, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.02.01.09, come di seguito specificato:
  - a) in riferimento all'acquisto dell'immobile sito in Roma, via Lucio Sestio, n. 10, per euro 1.200.000,00 per l'anno 2020 e per euro 257.000,00 per l'anno 2021;
  - b) in riferimento all'assegnazione nei confronti del Comune di Sezze, per euro 40.000,00 per l'anno 2021.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.